

Vaccini, l'assalto dei giovani accompagnati dai genitori

In 200 al Palacrociere con i familiari dopo due ore dall'inizio dell'Open night «Vogliamo essere tranquilli, andare in ferie e fare sport». In fila i marittimi

Arianna Codato / SAVONA

Dopo il successo della prima serata, giovedì scorso, sono riprese ieri sera le Open Night al Palacrociere nel porto di Savona.

L'orario era dalle 19 alle 23, senza obbligo di prenotazione, ma in molti si sono presentati anche un'ora prima per essere liberi all'ora di cena.

Quasi 200 erano quelli arrivati poco prima delle 21. Molte le famiglie che hanno deciso di accompagnare i figli approfittando dell'orario, più accessibile per chi lavora durante il giorno. Entrambi i genitori o un solo, munito di delega e copia dei documenti, imprescindibili in casi di vaccinazione di minorenni.

«Speriamo che così il prossimo anno scolastico le cose si assestino – commenta Stefania Vivalda con la moglie e la figlia di 16 anni Gaia – tra le lezioni e lo sport una settimana su due l'abbiamo passata in



Molte persone in coda ieri sera per l'Open night vaccinale al Palacrociere di Savona

isolamento preventivo per casi sospetti. Gaia gioca a basket, è uno sport di contatto e inevitabilmente il rischio c'è, ora speriamo che con i vaccini la situazione migliori e con la ripresa della scuola non ci tocchi di nuovo quell'altale-

na». Adulti che hanno già effettuato la vaccinazione e che ora portano i figli con più tranquillità. «Noi in famiglia siamo già tutti vaccinati e ora tocca a lei – racconta la signora Silvana Patrone, in fila con la figlia Ilaria di 14 anni – l'unica

che mancherà all'appello sarà la minore che ha 10 anni, per lei aspetteremo le indicazioni».

Ma c'è anche chi è in coda sperando di anticipare la seconda dose per problemi personali. «Sono con mio figlio

di 18 anni sia perché volevo comunque accompagnarlo sia perché spero di ottenere la seconda dose prima dato che la settimana prossima mi dovrò operare, e vorrei essere più tranquillo».

Antonella Causin è con il figlio Samuele Spinelli che ammette: «Tutti i miei amici sono già vaccinati, alcuni di loro lo hanno fatto per poter viaggiare, io lo avrei fatto comunque perché è giusto a prescindere dalle possibili limitazioni».

«Ho già fatto la prima dose e ho appuntamento la settimana prossima la per la seconda proprio qui stasera – racconta Luisa Delfino – e visto la possibilità serale e il richiamo più breve abbiamo deciso di portare le nostre figlie di 14 e 17 anni».

In coda, oltre alle famiglie c'erano anche diversi trentenni e qualche sessantenne, la fascia dei più indecisi, oltre a stranieri residenti e alcuni marittimi. Per questi ultimi è stata da poco sottoscritta una convenzione, come nel caso della Costa Firenze il cui equipaggio è stato tutto vaccinato prima della partenza inaugurale da Savona. «Siamo venuti qua direttamente dopo il lavoro – raccontano Matteo De Salvo di 32 anni e Giovanni Infortino di 34 – Lavoriamo per una ditta idraulica e siamo spesso a contatto con il pubblico, perciò l'avremmo fatto, solo che i tempi del richiamo erano complicati e così abbiamo approfittato dell'occasione per programmare anche le ferie». —